

Egregio Commendatore

Si ringraziamo per la Chromotaxia aggiunger
e rallegramenti, perché vedo che essa è giunta alla
terza edizione. Siamo in Italia ove un lavoro si stenta
a stamparlo e spesso resta forzatamente inedito e, se
si giunge a pubblicarlo, si raro si esaurisce la prima
edizione. Naturalmente fanno eccezione i romanzi;
oh quelli si arrivano alla decima ed alla dodicesima!

Prima della toponomastica dell' Alto Adige le gedi
l'ultimo manoscritto del Bonato che avevo ritenuto neces
sario per farmi delle note. E, tornando alla toponomastica,
ho piacere che essa le riesca utile, però le offro una
maniera di abbreviare il lavoro di revisione delle località
degl' Imenomiceti. Siccome quei nomi tedeschi ed italiani
io li ho per le dita, Ella potrebbe mandarmi le prime
bozze non impaginate, indicandomi l'indirizzo della tipo
grafia. Io farei più rapidamente il lavoro di collocazione
dei nomi italiani e rimanderei le bozze a volta di correre
alla tipografia, dalla quale Ella riceverebbe le seconde
bozze impaginate per l'ulteriore correzione. Così
Ella risparmierebbe il penoso lavoro di andar a cercare
nome per nome nella Toponomastica.

Tanto più che in quel benedetto Tirolo ci sono delle omo
nimie che confondono; c'è p.e. un Brixen al di là della
Alpi presso Kitzbühel che non deve confondersi con Brepanone,

ci sono un Mader e un Völs transalpini diversi da Mader e Völs cisalpini. Il nome Pustertal si dà ad una valle a due versanti, parte cisalpina, parte transalpina. E, consultando la flora analitica d'Italia di Fiori-Paoletti, si trovano notate come località italiane la Val Virgen e la Val Teffereck o Deferegg appartenenti alla Pusteria transalpina. Anche la Val Vipitena (Wipptal) è parte cisalpina, parte transalpina, quindi il Gries in Val Vipitena non è località italiana, mentre lo è il Gries presso Bolzano e lo è pure il Gries in Val Fassa. I botanici Della Torre e Sattler distinguono la Pusteria cisalpina dalla transalpina, chiamando la prima Pustental, la seconda Drautal, ma la nomenclatura ufficiale fa arrivare la Pusteria fino a Nicolsdorf e fa cominciare la Val di Drava in Carinzia, per quanto la Drava cominci ben prima presso San Candido o Innichen.

Il mio lavoro sulla flora dell'Alto Adige fu da un pezzo sperduto, ma poi non ne ho avuto più notizia. Siccome la stampa doveva farsi a Trento, lo supetto che, in questi tempi torbidi, sia stato sequestrato. Ho anche scritto da più di un mese per saperne qualche cosa, ma non ebbi risposta. Potrei forse ricostituire in base agli appunti che qui tengo, ma sarà lavoro lungo ed ora, colle lezioni, il tempo è limitato.

Con ossequi

Venezia 8 Novembre 1915

Ettore Meloni